

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 52 del 06/03/2019



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita.....	8
2 - Presentazione della struttura valutata.....	10
Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019.....	12
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	14
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	15
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	16
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	16
4.2 – Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (R4.B).....	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	18
5.1 - INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (L-8)	19
5.2 - LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE (LM-14)	21
5.3 GLOBAL ECONOMY AND BUSINESS (LM-56)	23
5.4 - SCIENZE DELL’EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)	25
6 - Giudizio finale.....	27



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
GGAQ	Gruppi di Assicurazione della Qualità
ICT	Information and Communications Technology
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
UniCas	Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è un Ateneo statale istituito nel 1979. È un'università "generalista", la cui offerta copre molti ambiti disciplinari. L'Ateneo si pone al crocevia di quattro regioni dell'Italia centrale: Lazio, Campania, Molise e Abruzzo, dalle quali riceve la quasi totalità dei propri studenti.

La sede principale è a Cassino (località Folcara) dove è in corso di completamento il nuovo Campus presso il quale saranno raggruppate alcune sedi dislocate nel territorio comunale, prevedendo altresì la chiusura di alcune sedi distaccate (es. sede di Terracina).

L'Università può contare su una rete telematica sviluppata in proprio, la UnicasNet, attiva dal 2008.

L'offerta formativa 2018-2019 prevede 35 corsi, di cui 13 di laurea di primo livello e 19 magistrali, di cui uno ciclo unico. Sono inoltre attivi 3 dottorati di ricerca. Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato un lieve calo del numero degli iscritti, a fronte della sostanziale stabilità delle immatricolazioni; nell'a.a. 2017/18, iscritti e immatricolati erano pari a circa 7300 e 2100, rispettivamente. Il rapporto tra studenti regolari e docenti è leggermente inferiore alla media nazionale sia per l'area scientifico-tecnologica che umanistico-sociale.

La performance nella ricerca è, in generale, abbastanza positiva. L'Ateneo ha indirizzato gli investimenti prevalentemente sui laboratori, grazie anche ai finanziamenti europei e nazionali acquisiti negli anni (UniCas ha acquisito 16 progetti EU per 3.5 M€, attualmente in corso, 6 PRIN e numerosi progetti regionali).

Per quanto riguarda la Terza Missione, particolare importanza rivestono l'attività brevettuale e quelle di Public Engagement, favorite anche dalle strette collaborazioni con aziende del territorio.

Il dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DIEI), valutato nel corso della visita, è l'unico, tra i cinque dipartimenti dell'Università, rientrato nella lista dei dipartimenti di eccellenza.

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 9 ottobre 2017 per concludersi il 3 novembre 2017. La visita della CEV presso la sede di Cassino ha avuto luogo nei giorni 28 novembre - 1 dicembre 2017. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche 4 CdS e 2 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 4 dicembre 2018 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono diverse aree di miglioramento e alcuni elementi positivi.

In particolare, sono risultati come elementi positivi:

- le relazioni con i principali attori sociali ed economici del territorio con i quali l'Ateneo mantiene un confronto costante utile, soprattutto, alla definizione e revisione della propria offerta formativa;
- la dotazione di personale tecnico-amministrativo, adeguata alle esigenze didattiche e di ricerca dell'Ateneo;
- la buona dotazione di infrastrutture, soprattutto nelle attività rivolte agli studenti (biblioteche e sale studio).

Nel complesso, l'Ateneo è risultato maggiormente carente:

- nell'implementazione e nel monitoraggio delle politiche e strategie di AQ, in particolare per quanto riguarda l'AQ della didattica;
- nel coordinamento tra gli organi centrali e le strutture a livello dei CdS e Dipartimenti;
- nel coinvolgimento degli studenti a tutti i livelli con adeguate azioni di formazione e informazione;
- nelle azioni di rafforzamento dell'internazionalizzazione.



Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).

Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	6	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	5,88	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	6,37	3/20

Sulla base delle valutazioni espresse dalla CEV e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 6 marzo 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello C, corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 6,04**. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A - molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive summary

The University of “Cassino e Lazio Meridionale”, currently offering a variety of programmes and scientific and cultural activities in a broad range of subjects, is a public university established in 1979. The University is at the crossroads of four Regions of central Italy: Lazio, Campania, Molise and Abruzzo, from which almost all of its students are from.

The headquarter is in Cassino (Folcara), where a new Campus is under construction, which will include most of the currently external offices and branches (e.g. the one in Terracina). Since 2008, the University has an in-house on-line training platform, UnicasNet.

For the academic year 2018/2019, the University offers 35 programmes: 13 Bachelor, 18 Master, 1 combined bachelor-master degree and 3 PhD programmes. During the last academic years, total enrolments has slightly diminished, while freshman students’ enrolments were broadly stable. In a.y. 2017/2018, they were slightly above 7,300 and 2,100, respectively. The student-faculty ratio is slightly lower than the national average for both for the scientific-technological and humanities-social areas.

The performance in the research is positive. The University has channeled the awarded European and National funds (16 EU projects counting for 3.5 M €, 6 PRIN projects and other regional projects) mainly in laboratories. Third Mission activities are focused on patents and public engagement, especially in close collaboration with local companies.

The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 programmes and 2 Departments. Among the latter, the Department of Electrical Engineering and Information (DIEI) had been included in the list of departments of excellence by ANVUR.

The Final Report by the CEV, transmitted to ANVUR on 4th December 2018 and synthesized in this Report, shows overall a satisfactory level of strategic vision and design of the internal QA and effectiveness of the policies for QA.

In particular, the following were found to be positive elements:

- good relations with local stakeholders, allowing the University to constantly update and improve its programmes in view of the local context;
- the presence of skilled technical and administrative staff;
- adequate infrastructures and services.

Overall, the University has to focus on the following aspects:

- the implementation and monitoring of QA policies and strategies, with particular regard to teaching & learning;
- the interaction between central bodies and the other entities responsible for the AQ;
- the enhancement of the participation of students in the QA processes;
- the enhancement of its internationalization.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgements for the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	6	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	5,88	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	6,37	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 6th of March 2019, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Cassino and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of **6,04/10**.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: Good
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 28 novembre al 1 dicembre 2017. La CEV è arrivata a Cassino il giorno 27 novembre al fine di insediarsi nell'hotel e organizzare la riunione di coordinamento per la preparazione della visita.

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Il Prof. Giuseppe Ronsisvalle ha avuto il ruolo di Presidente, gli esperti di sistema coordinatori delle due sottoCEV A e B sono stati rispettivamente il Dott. Giancarlo Tenore e il Prof. Giorgio Asquini. Coordinatrice della CEV è stata la dott.ssa Emilia Primeri, funzionario ANVUR. I contatti con l'Ateneo e gli aspetti logistici/organizzativi della visita sono stati curati dalla dott.ssa Antonella D'Apollo, collaboratrice ANVUR che ha assunto il ruolo di Referente ANVUR. Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione.

Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

SOTTO-COMMISSIONI	
Sotto CEV A	Sotto CEV B
<p>Responsabile – Esperto di sistema: Giancarlo Tenore (UNIV. SALERNO)</p> <p>Esperti Disciplinari: Graziano Pravadelli (ING-INF/05, UNIV. VERONA) Valentina della Corte (SECS-P/03, UNIV. FEDERICO II)</p> <p>Studente valutatore Enrico Pulieri (Univ. Salento)</p>	<p>Responsabile – Esperto di sistema: Giorgio Asquini (M-PED/04, LA SAPIENZA)</p> <p>Esperti Disciplinari: Pierpaolo Limone (M-PED/04, UNIV. FOGGIA) Giuseppina Allegri (L-FIL-LET/04, UNIV. PARMA)</p> <p>Studente valutatore Giovanni Genovese (Univ. Messina)</p>
<p>Partecipano alle sotto commissioni Presidente CEV: Giuseppe Ronsisvalle (CHIM/08; Univ. Catania)* Coordinatore CEV: Emilia Primeri Referente ANVUR: Antonella D'Apollo</p>	

*in quiescenza

L'Ateneo ha predisposto e inviato ad ANVUR, in data 29 settembre 2017, il documento *Prospetto di sintesi*, dove è stato espresso un giudizio di autovalutazione e sono state indicate le fonti documentali per tutti i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), e i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 9 ottobre 2017 per concludersi il 3 novembre 2017 con una riunione di chiusura dei lavori pre-visita, tenutasi a Roma presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato, come di norma, Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo le indicazioni contenute nelle *Linee Guida per l'accreditamento periodico*, seguendo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
Martedì 28 novembre	Mercoledì 29 novembre	Giovedì 30 novembre	Venerdì 1 dicembre
Presentazione della CEV al Magnifico Rettore e alle autorità accademiche Finalità/obiettivi dell'accreditamento periodico e della visita da parte Presidente CEV. Incontri per l'analisi degli aspetti di sistema (incontri con Rettore, Organi di Governo, Presidio Qualità, Nucleo di Valutazione, etc.)	Sotto CEV A L-8 / Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni Dipartimento Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" Sotto CEV B LM-14 / Lettere	Sotto CEV A LM-56 / Global economy and business - Economia e strategie d'impresa per il mercato globale Sotto CEV B L-19 / Scienze dell'educazione e della formazione Dipartimento Scienze Umane, Sociali e della Salute	Riunione finale di coordinamento e ripartizione compiti per la redazione del Rapporto CEV (alle 9) Incontro conclusivo con il Rettore per la prima "restituzione" (dalle 11.30 alle 13.30 indicativamente)

Durante il primo giorno di visita, lunedì 28 novembre la visita di Sede ha previsto l'incontro con il Rettore e con gli organi di Ateneo.

La giornata di mercoledì 29 novembre è stata dedicata agli incontri con il CdS di Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni (L-8) e del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" DIEI (sottoCEV A), con il CdS di Lettere LM-14 (sottoCEV B). In alcune sessioni le sottoCEV si sono divise per seguire in parallelo gli incontri.

La giornata di giovedì 30 novembre è stata dedicata alla visita da parte della SottoCEV A del CdS in Global economy and business - Economia e strategie d'impresa per il mercato globale (LM-56) e, da parte della sottoCEV B, del CdS in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e del Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (SUSS).

In entrambe le giornate è stata consegnata dalla referente di Ateneo alla referente ANVUR della documentazione aggiuntiva richiesta dalla CEV nel corso degli incontri o proposta dalle persone incontrate nell'ambito delle audizioni ai CdS e accettata dalla CEV.

Il giorno venerdì 1 dicembre dalle ore 11.30 alle ore 12:30 la CEV al completo ha condiviso con il Rettore e gli OdG dell'Ateneo la valutazione preliminare, concordata dalla CEV, per la Sede, i CdS e i Dipartimenti visitati. In data 29/03/2018, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. Le controdeduzioni sono state inviate all'ANVUR in data 31 maggio 2018, come da richiesta di proroga del termine per la presentazione delle

controdeduzioni dal 9 maggio 2018 al 31 maggio 2018 ricevuta da parte dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in data 16 maggio 2018. L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha presentato le proprie controdeduzioni rispetto alle valutazioni di alcuni punti d'attenzione relativi agli aspetti di Sede, dei CdS L8, LM 56, LM 14, L19 e del Dipartimento DIEI. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 4/12/2019.

Complessivamente il processo di valutazione ha richiesto una tempistica più lunga rispetto a quella indicata nelle Linee Guida ANVUR.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale è stata istituita nel 1979 sulla scorta di precedenti iniziative concretizzatesi, tra il 1964 e il 1968, con la fondazione prima di un Istituto di Magistero e poi del Consorzio Universitario Cassinese. L'Ateneo si pone al crocevia di quattro regioni dell'Italia centrale: Lazio meridionale, Campania, Molise e Abruzzo, dalle quali riceve la quasi totalità dei propri studenti. L'Università di Cassino e del Lazio Meridionale ha la propria sede principale nella città di Cassino, presso la località Folcara dove è in corso di completamento il Campus Universitario di Folcara, presso il quale sono state o saranno a breve raggruppate, coerentemente ad un progetto di razionalizzazione delle proprie strutture anche a seguito della situazione di tensione finanziaria che ha interessato l'Ateneo, quasi tutte le sedi e risorse precedentemente dislocate nel territorio comunale e il numero di sedi distaccate (es. sede di Terracina dove aveva sede il Corso di laurea in Economia del Sistema Agroalimentare).

L'Ateneo, nell'a.a. 2017/2018, contava circa 7300 studenti iscritti in 32 Corsi di laurea, tra corsi triennali, magistrali e magistrali a ciclo unico, che coprono molteplici settori disciplinari (Tab.3). Recentemente l'offerta formativa dell'Ateneo è stata diversificata inserendo corsi in lingua inglese, con l'obiettivo di aumentare la propria attrattività nei confronti degli studenti stranieri che possono trovare a Cassino condizioni di soggiorno più vantaggiose e favorevoli rispetto agli atenei dei grandi centri vicini (es. Roma e Napoli). Nondimeno, particolare attenzione è stata rivolta anche a programmi europei volti a favorire la mobilità degli studenti quali il programma ERASMUS+.

I tassi occupazionali dei laureati dell'Università di Cassino risultano essere appena al di sotto della media nazionali, dato questo piuttosto positivo considerato il contesto economico e sociale in cui l'Università opera. L'Ateneo conta 5 dipartimenti, con 292 docenti (Tabelle 4 e 5).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018/2019

Tipo	numero
Triennale	13
Magistrale	18
Magistrale a Ciclo Unico	1
Dottorati di ricerca	3
Totale	35

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Tipo struttura	numero
Dipartimenti	5

Fonte: MIUR – Strutture al 27 febbraio 2019

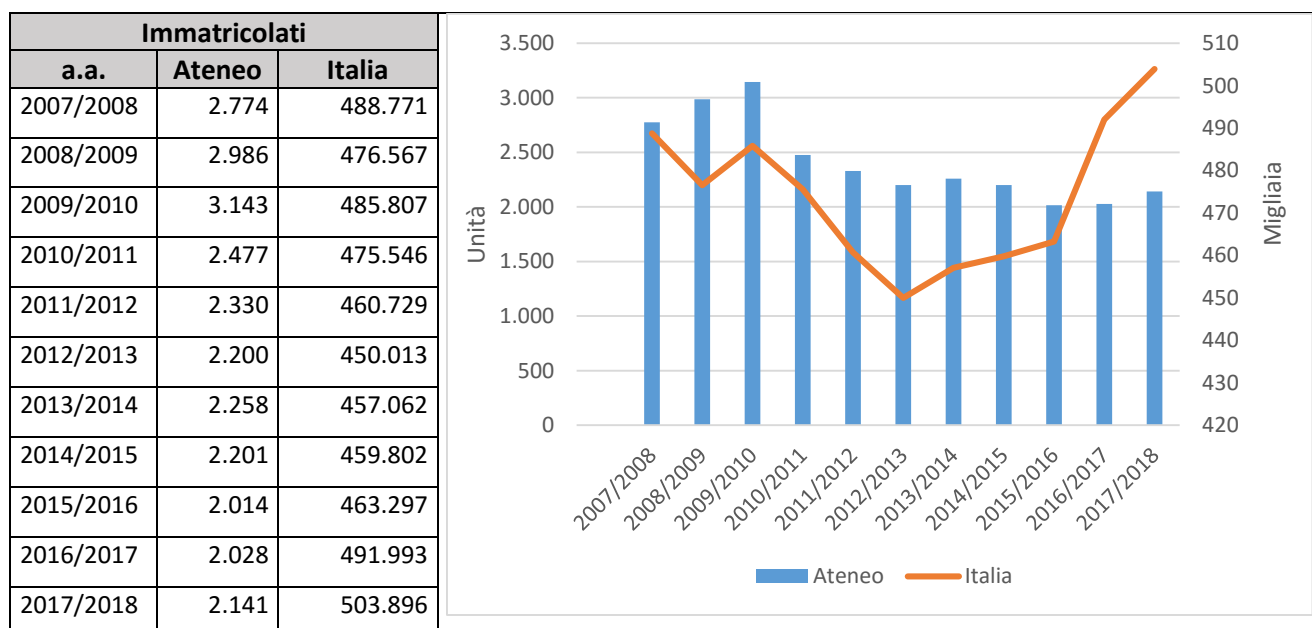
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	1	2	3		6
02 Scienze fisiche		1	1		2
03 Scienze chimiche			2		2
04 Scienze della Terra		1			1
05 Scienze biologiche	2	1	3		6
06 Scienze mediche	2	1	7		10
07 Scienze agrarie e veterinarie		2			2
08 Ingegneria civile e architettura	4	8	8	1	21
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	22	29	23	6	80
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	10	20	15	1	46
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	9	13		27
12 Scienze giuridiche	10	13	13		36
13 Scienze economiche e statistiche	8	18	17	3	46
14 Scienze politiche e sociali	1	3	3		7
Totale	65	108	108	11	292

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente dal 31/12/2017

Negli ultimi anni accademici, l'Ateneo ha registrato una costante riduzione del numero sia delle immatricolazioni che degli iscritti.

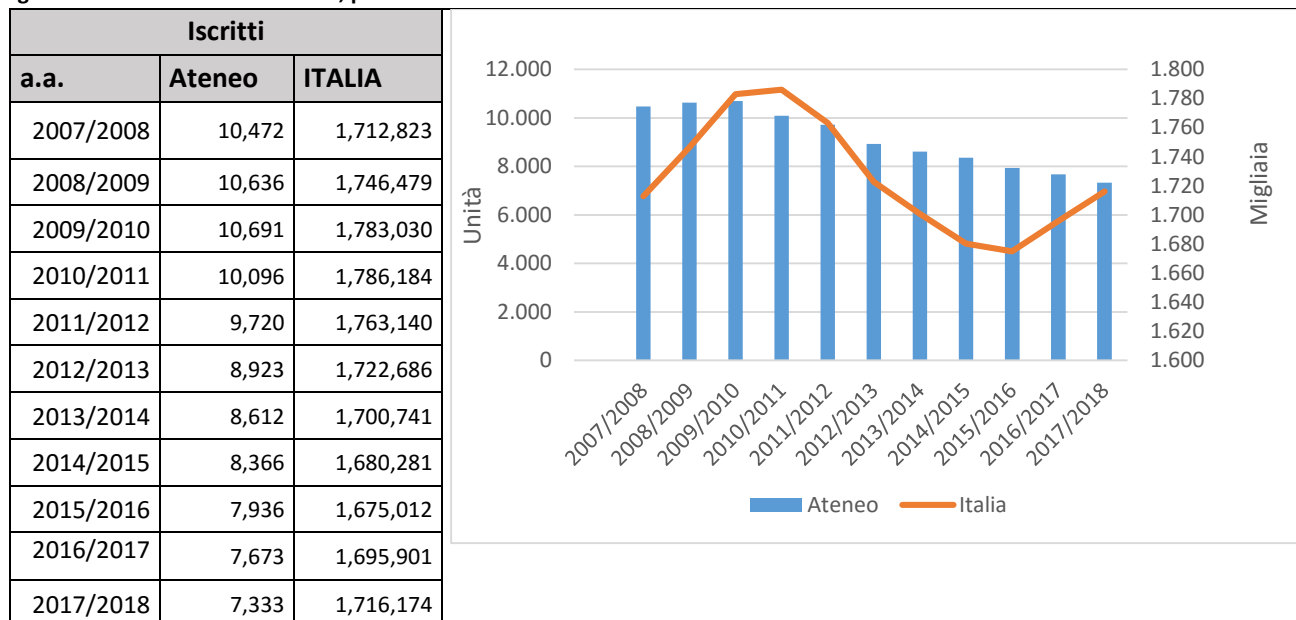
Fig. 1 – Immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019



Fig. 2 – Iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università di Cassino e del Lazio Meridionale sulla base del programma di vista concordato con l’Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di vista, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Prorettore, Direttore generale e Componenti del CdS. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accredimento Periodico e inquadramento dell’Ateneo da parte del Rettore;
- Rettore, Prorettore, Direttore generale, membri del Senato Accademico, tra cui rappresentanti del corpo docente, degli studenti e del personale TA, membri del CdA. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo, sulle politiche per la qualità della formazione, della ricerca e della terza missione.
- Delegati Rettorali. Incontro sui requisiti di AQ e politiche di Ateneo per la qualità della didattica.
- Componenti del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione. Incontro sull’esercizio delle proprie responsabilità.
- Rappresentanti degli studenti negli organi di governo (CdA) e Consiglio degli Studenti. Incontro sul ruolo degli studenti nell’Assicurazione della Qualità.
- Personale Tecnico Amministrativo, Delegato alle questioni relative al sistema bibliotecario di Ateneo e referente dell’Ufficio Comunicazione. Incontro sull’organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi.
- Direttori di Dipartimento e referenti delle CPDS. Incontro sull’applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.



Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	6
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	5
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	5
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	6
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	5
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	6
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito R1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

Il Piano strategico dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale definisce chiaramente la visione della qualità della didattica e della ricerca dell'Ateneo, descrive gli indirizzi strategici fondamentali e gli obiettivi che l'Ateneo intende perseguire, sia per le attività di didattica che di ricerca, tenendo in opportuna considerazione il proprio posizionamento nel contesto socio-culturale di riferimento, la *mission* e le potenzialità di sviluppo scientifico. A tale proposito, è opportuno sottolineare che la situazione economicamente difficile dell'Ateneo, riscontrata al momento della visita, non ha consentito alcune azioni strategiche considerate importanti (es. reclutamento).

L'Ateneo dimostra di avere consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza, sulla base dei quali ha definito recentemente nelle sue linee essenziali le proprie Politiche di Qualità e il sistema di AQ che necessitano di essere monitorate e verificate nel tempo. Il Piano Triennale 2016-2018, redatto con l'obiettivo di renderlo coerente alle linee ministeriali e agli obiettivi individuati dal D.M. n.635/2016 all'art.4 – Tabella 2 "Obiettivi per la programmazione degli Atenei", descrive la programmazione dell'Ateneo in modo chiaro e abbastanza ordinato, identificando in maniera puntuale le attività pianificate, i risultati attesi, le responsabilità e le scadenze. Da migliorare, invece, l'identificazione e la definizione delle risorse assegnate, al fine di rendere credibile la realizzabilità degli obiettivi dichiarati. Da implementare, altresì, lo sviluppo del modello organizzativo di ateneo basato sulla mappatura dei processi, obiettivo ancora in fase di sviluppo al momento della visita.

L'accessibilità dei documenti ai portatori di interesse interni ed esterni è abbastanza buona, essendo i documenti citati consultabili nella home page del sito di UniCas, ad eccezione del documento di Politica per la Qualità consultabile solo nelle pagine del Presidio della Qualità, sotto la voce "Amministrazione trasparente".

Il funzionamento del sistema di AQ risulta definito nelle sue linee essenziali e necessita di essere implementato, ad esempio, attraverso azioni di monitoraggio e percorsi di verifica della sua efficacia. Pertanto, appare opportuno rendere maggiormente strutturata e regolare la condivisione delle informazioni e dei dati raccolti, a beneficio delle strutture responsabili della AQ.

Il processo di Autovalutazione previsto dalle procedure AVA, in particolare, potrebbe essere rafforzato, soprattutto a livello di strutture periferiche (corsi di studio e dipartimenti).

Si raccomanda, inoltre, di sviluppare da parte del Presidio procedure atte a formalizzare nelle strutture dipartimentali (a livello di CPDS, di Consiglio, di CdS, di GGAQ, etc.) una informazione trasparente sulle iniziative conseguenti all'analisi dei dati acquisiti.

La composizione del PQA è articolata in modo sufficientemente funzionale e coerente con il programma di riorganizzazione generale, sebbene la CEV abbia rilevato la necessità per l'Ateneo di porre maggiore attenzione alla sua composizione, valutando accuratamente la corrispondenza dei profili con i componenti individuati al fine prevenire, pur tenendo conto degli aspetti dimensionali dell'Ateneo, una potenziale sovrapposizione dei ruoli. A tale proposito la CEV ha espresso la raccomandazione che l'Ateneo definisca con maggiore chiarezza e precisione, sulla base dei processi individuati per il sistema AQ, i profili di competenza e le responsabilità degli attori coinvolti nel sistema AVA, dalle Rappresentanze studentesche al personale T/A e ai Docenti nei loro diversi ruoli (anche quelli componenti il PQA), con particolare attenzione al personale Amministrativo, intervenendo altresì sul miglioramento della gestione dei relativi flussi informativi.



L'organizzazione che l'Ateneo si è data consente alle strutture responsabili dell'AQ di intervenire sui problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS e di proporre azioni migliorative. La valutazione dell'efficacia delle Politiche di AQ è quindi di sufficienza.

Rispetto al coinvolgimento degli studenti negli organi e nelle strutture di AQ in cui tale rappresentanza è prevista, la CEV osserva l'opportunità di incentivare il loro coinvolgimento e assicurare maggiore continuità alla partecipazione attiva degli studenti, anche attraverso idonee azioni di informazione, sensibilizzazione e preparazione al ruolo da svolgere (sensibilizzazione, consapevolezza, formazione mirata, ecc.).

Infine, l'Ateneo mostra una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo sufficientemente chiara, seppure non completamente interiorizzata a tutti i livelli per cui si rileva, talvolta, una mancanza di coerenza tra le azioni intraprese e gli obiettivi definiti nel piano strategico a livello centrale rispetto alle strutture decentrate. Si sottolinea, in qualche situazione, un sovraccarico didattico per alcuni docenti di primo anno che potrebbe essere evitato con un migliore calendario delle lezioni. Evidente l'impegno dell'Ateneo, nel suo complesso, nella consultazione con le parti interessate e nel coinvolgimento dei soggetti presenti sul territorio.

Le azioni di sostegno e il diploma supplement rientrano negli standard nazionali. Apprezzabile la funzionalità delle strutture e dei centri di servizio, sebbene si rilevino alcune carenze logistiche, legate all'entità delle risorse disponibili, che tendenzialmente possono limitarne il pieno godimento da parte degli studenti.

Da rafforzare e consolidare, infine, l'internazionalizzazione per la quale le azioni di monitoraggio risultano nel complesso carenti.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito R2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

L'Ateneo dispone di un sistema per la raccolta di dati e informazioni utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica e ricerca sufficientemente efficace. Il Presidio ha un ruolo centrale di coordinamento e di collegamento rispetto all'obiettivo di assicurare la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), operando anche a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti.

Si rileva l'opportunità di definire meglio la procedura di gestione e organizzazione dei flussi informativi, chiarendo le responsabilità a livello di Ateneo e delle strutture periferiche interessate, garantendo massima trasparenza rispetto alle iniziative conseguenti all'analisi dei dati acquisiti.

Il Nucleo di Valutazione verifica abbastanza regolarmente, e con la collaborazione del PQA, l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico anche attraverso audizioni dei corsi di studio e dei Dipartimenti, i cui esiti vengono restituiti con suggerimenti e indicazioni sia ai corsi che al PQA. Si evidenzia da parte dell'Ateneo una accresciuta attenzione a monitorare la coerenza tra obiettivi stabiliti e il grado del loro conseguimento. Tale aspetto andrebbe rafforzato ponendo una maggiore attenzione agli aspetti di budget, come segnalato dal Nucleo di Valutazione.

L'Ateneo è attento alla coerenza tra obiettivi stabiliti e grado del loro conseguimento. L'organizzazione che l'Ateneo si è data e le politiche di AQ che esso ha definito sembrano consentire alle strutture responsabili dell'AQ di potersi concentrare con efficacia sui problemi rilevati nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS e di proporre azioni migliorative.



3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. Il primo Indicatore (R4.A.) verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione. Il secondo (R4.B.) verifica se i Dipartimenti o le altre strutture assimilabili definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca, coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e disponendo delle risorse necessarie.

La visione sistemica da parte dell'Ateneo sulle attività di ricerca e di Terza Missione risulta piuttosto debole, tanto che le attività di ricerca che vengono definite prevalentemente a livello periferico. Ad esempio, i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse definiti a livello dei Dipartimenti vengono poi recepiti a livello centrale da parte del Senato Accademico. Complessivamente, le strategie riguardanti l'uso delle risorse finalizzate alla ricerca potrebbero essere meglio contestualizzate nel piano strategico di Ateneo.

I risultati della VQR e delle attività di ricerca in generale sono monitorati attentamente e tenuti sufficientemente in considerazione per la valutazione e per orientare le attività dei Dipartimenti e per la definizione di incentivi basati su criteri meritocratici. E' opportuno sottolineare che alcune attività di promozione e valorizzazione delle attività di ricerca non avevano trovato al momento della visita completa attuazione come conseguenza delle difficoltà economiche dell'Ateneo.

E' stato costituito un Ufficio della Ricerca dedicato, la cui operatività, tuttavia, al momento della visita risulta essere ancora ad uno stadio iniziale.

Infine, si rileva l'opportunità di migliorare e rendere maggiormente formalizzato e sistematico il coordinamento e le interazioni tra i vari delegati che operano a livello di Ateneo e in particolare nelle attività di terza missione essendo spesso le collaborazioni ancora occasionali e non adeguatamente strutturate da un punto di vista organizzativo.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Durante la visita sono stati visitati due Dipartimenti, il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione "Maurizio Scarano" (DIEI) e il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (SUSS). La sottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento DIEI il giorno 29 novembre 2017, mentre la sottoCEV B il giorno 30 novembre 2017 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento SUSS (Direttori di Dipartimento, docenti, Delegato dell'AQ e il personale TA).

4.1 - Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione (DIEI) (R4.B)

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione (DIEI) ha definito nella Relazione sulla ricerca dipartimentale 2014-2016 i propri obiettivi generali di ricerca e di Terza missione, identificandoli in modo sufficientemente chiaro e coerente rispetto alle linee strategiche di Ateneo e valutandone, altresì, le eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione). Gli obiettivi tengono conto solo parzialmente dei risultati della VQR senza definire una strategia di miglioramento condivisa a livello di Dipartimento e di Ateneo e adeguatamente supportata da efficaci azioni di monitoraggio.

La Terza missione risulta ben definita, articolata, e monitorata. Il Direttore, il collegio AQ e il PTA dispongono di una organizzazione funzionale agli obiettivi indicati nel piano triennale 2017-19.

Sono adeguatamente descritti i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche, degli incentivi e delle premialità. Inoltre, le attività di ricerca sono adeguatamente supportate dal personale TA del



Dipartimento, sebbene l'Ateneo non disponga di un sistema di rilevazione dell'effettivo supporto prestato al personale docente. Gli spazi e i servizi a disposizione sono facilmente fruibili.

Per quanto riguarda i risultati della ricerca, il Dipartimento è stato incluso tra i Dipartimenti d'eccellenza selezionati dall'ANVUR.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: DIEI

Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'informazione "Maurizio Scarano" (DIEI)		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	6
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: soddisfacente		

4.2 – Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute ha definito una propria strategia per la ricerca tenendo conto delle sue eventuali ricadute nel contesto sociale di riferimento, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. Anche l'attività di Terza missione risulta ben definita, articolata, e monitorata.

Il Direttore, il collegio AQ e il PTA sembrano disporre di una organizzazione funzionale agli obiettivi indicati nel piano triennale 2017-19. I risultati della VQR, generalmente al di sotto della media nazionale, sono presi in considerazione in modo convincente dal Dipartimento che ha programmato interventi correttivi e di monitoraggio.

Il Dipartimento si è mobilitato per incentivare la partecipazione a finanziamenti europei, nazionali, regionali e provinciali, a fondi per giovani ricercatori, e la partecipazione a iniziative volte all'acquisizione di risorse da attività di Terza Missione e da attività di public engagement.

Il Dipartimento supporta variamente i settori in difficoltà, puntando a sviluppare l'attitudine all'autovalutazione e la qualità dei prodotti. Favorisce la partecipazione ad iniziative comuni e la coesione tra le diverse anime che lo compongono.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute

Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo (Tab. 9) hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze dell'educazione e della formazione	L-19
Global economy and business - Economia e strategie d'impresa per il mercato globale	LM-56
Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni	L-8
Lettere	LM-14



5.1 - INGEGNERIA INFORMATICA E DELLE TELECOMUNICAZIONI (L-8)

Il CdS è nato nel 2009 da un percorso quinquennale orientato alle telecomunicazioni ed è stato riprogettato nell'A.A. 2011-12, rafforzando l'offerta formativa relativa all'informatica per tenere conto dell'interesse mostrato dal territorio verso quest'ultima. Gli obiettivi formativi del corso sono definiti chiaramente. Le consultazioni con le parti interessate e il confronto con gli studi di settore sono adeguati, sia in termini di periodicità che di contenuti e le riflessioni che emergono dalle consultazioni sono oggetto di analisi da parte della commissione didattica.

L'analisi delle schede degli insegnamenti evidenzia che, a seguito della riprogettazione del 2012, non è stata ancora svolta un'analisi della corrispondenza tra insegnamenti erogati, obiettivi formativi del CdS e profili professionali attesi. Gli obiettivi formativi sono infatti coerenti con gli insegnamenti erogati, tuttavia lo sono solo parzialmente con i profili culturali, scientifici e professionali previsti dal CdS. Per alcuni profili, ad esempio quello di analista di sistema, amministratore di rete e analista e progettista di applicazioni web, emergono lacune formative che evidenziano, pertanto, come sia stata considerata prevalentemente la coerenza con gli obiettivi formativi del corso anziché con i profili professionali.

Il problema degli abbandoni al primo anno è in parte contenuto dalle attività di orientamento in ingresso (*open days*) che mirano a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti, anche tenendo conto del monitoraggio delle carriere. L'attività di orientamento in itinere nei confronti dell'accompagnamento verso il mondo del lavoro viene invece gestita a livello di area di Ingegneria, con il supporto di tutti i CdS ad essa afferenti.

Per gli studenti con difficoltà, l'Ateneo organizza attività di sostegno quali corsi di recupero di matematica o sessioni di studio differenziate (con iscrizione obbligatoria part-time) per gli studenti che non recuperano gli OFA di matematica entro l'inizio delle lezioni del primo anno. Il CdS, infine, supporta con l'aiuto del centro CUDARI di ateneo le esigenze degli studenti con disabilità.

L'internazionalizzazione appare ancora piuttosto debole e l'Ateneo cerca di incentivare la partecipazione ai programmi Erasmus da parte degli studenti attraverso momenti informativi durante l'anno accademico sebbene manchino azioni concrete e in linea con le aspettative degli studenti che possano agevolare la loro partecipazione ad esperienze di studio e tirocinio all'estero.

Le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente ben definite, e appaiono adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del CdS.

La dotazione e la qualificazione del personale docente è adeguata, così come le strutture e i servizi di supporto alla didattica, sebbene si rilevi come esse non siano sempre facilmente fruibili da parte degli studenti per restrizioni legate, ad esempio, all'orario di apertura.

Il coordinatore del CdS svolge un'efficace attività di supervisione e coordinamento coinvolgendo il corpo docente, gli studenti e il personale TA in momenti sia collegiali che individuali.

Il CdS analizza gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, ma non fornisce alcun feedback sulle iniziative intraprese per risolvere eventuali criticità evidenziate.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni

Ingegneria Informatica e delle Telecomunicazioni L-8		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	4
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.2 - LAUREA MAGISTRALE IN LETTERE (LM-14)

Il CdS è finalizzato all'acquisizione da parte dello studente di una solida preparazione metodologica, teorica e critica nelle discipline caratterizzanti, soprattutto linguistiche, filologiche e letterarie. Il corso propone due percorsi nell'ambito dei *curricula* classico e moderno, che propongono sbocchi occupazionali diversi. Il corso comprende numerose discipline affini e integrative, contribuendo alla formazione di profili culturali e professionali diversi. Le conoscenze e le abilità richieste, verificate all'ingresso, e gli altri elementi di ogni profilo culturale e professionale sono descritti in modo chiaro e risultano facilmente accessibili agli utenti esterni. Gli obiettivi formativi specifici del percorso formativo e i risultati di apprendimento attesi sono anch'essi chiaramente descritti e declinati per aree di apprendimento.

Le consultazioni con le parti interessate, a livello nazionale e internazionale, sono ampie e ben articolate, tali da favorire un raccordo tra le sollecitazioni che provengono dal mondo del lavoro e la formazione. Il rapporto con il mondo del lavoro e l'attenzione alle sollecitazioni che da esso provengono, infatti, è costante e tale da guidare una eventuale riprogettazione o revisione dell'offerta. Egualmente molto positivo è il raccordo che il corso garantisce con il Corso di Dottorato di ricerca.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere sono ben organizzate anche grazie alla collaborazione con il centro di servizio di Ateneo, favorendo e facilitando le scelte degli studenti attraverso un'attività di affiancamento quasi personale. Al fine di soddisfare le esigenze di studenti con esigenze particolari (es. studenti lavoratori o con figli) il corso prevede la possibilità di modulare le attività curriculari con un percorso non a tempo pieno, sebbene il ricorso al percorso part-time da parte degli studenti sia molto scarso. L'Internazionalizzazione la mobilità degli studenti, sia *outgoing* che *incoming*, resta piuttosto limitata. Il CdS ha attivato diverse iniziative di sostegno per rafforzare la mobilità degli studenti e migliorare l'internazionalizzazione del corso, i risultati, tuttavia, non possono essere ancora adeguatamente apprezzati. Il quoziente docenti/studenti è adeguato. Particolarmente positiva è anche la disponibilità di strutture per studenti (Biblioteche, Sale Studio), alcune d'eccellenza altre con carenze logistiche più evidenti, per le quali si spera di poter assicurare a breve la piena fruibilità in termini anche di orari e giorni di apertura.

Si evidenzia il ruolo svolto dalla Commissione per la Didattica relativamente al monitoraggio dell'efficacia del corso di studio, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla definizione del calendario didattico. Vengono tenute adeguatamente in considerazione le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto nonché da parte del Gruppo di Riesame e della Commissione Paritetica Docenti Studenti con la quale il rapporto appare essere particolarmente fattivo e costruttivo.

Si sottolinea l'opportunità di indicare in maniera più puntuale nei verbali della commissione per la didattica le azioni intraprese, l'esito della valutazione delle proposte avanzate dai diversi organi di AQ e i risultati delle consultazioni con gli studenti.



Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di in Lettere (LM-14)

Lettere LM-14		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	5
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.3 GLOBAL ECONOMY AND BUSINESS (LM-56)

Le parti interessate individuate dal corso di studio sono solo parzialmente rappresentative dei diversi sbocchi occupazionali che il corso può avere, non consentendo di definire con chiarezza le finalità del percorso formativo, le potenzialità di sviluppo, e valutare, eventualmente, la riprogettazione dell'offerta formativa.

In termini di prospettive occupazionali, il raccordo con le realtà territoriali appare debole.

L'estrema ampiezza dell'offerta formativa in senso generalista rende difficile canalizzare il percorso rispetto ai profili individuati: sarebbe opportuna una migliore organizzazione interna, consigliando agli studenti dei percorsi coerenti con gli sbocchi occupazionali previsti.

Obiettivi specifici e risultati di apprendimento attesi sono nel complesso esaustivi e chiari, anche se con alcune differenze tra gli insegnamenti. L'offerta formativa è in linea generale coerente con gli obiettivi formativi, ma richiede una maggior raccordo nei contenuti disciplinari. Adeguati risultano gli aspetti metodologici e quelli relativi all'elaborazione logico-linguistica.

Le attività di orientamento in ingresso e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro sono rimandate all'Ateneo, con un richiamo non sempre opportuno ad azioni tipiche dei corsi di laurea triennali, più che magistrali. Le attività di orientamento in itinere risultano adeguate e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. I requisiti per l'accesso sono indicati rispetto alle classi di laurea ammesse; meno chiare risultano le modalità di ricognizione e superamento di eventuali debiti formativi da parte di coloro che provengono da altri corsi di laurea.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente.

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Inoltre, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Inoltre, Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici ai settori scientifico-disciplinari. Anche i servizi di supporto alla didattica, in parte gestiti dal Dipartimento dall'Ateneo, assicurano un sostegno adeguato per il CdS, con una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi coerenti con l'offerta formativa.

Le procedure per gestire reclami degli studenti sono facilmente accessibili, tuttavia gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti non sembrano adeguatamente condivise e gestite in termini di progettazione e avvio di azioni migliorative sulla base delle indicazioni ricevute o delle criticità evidenziate.

Per quanto riguarda l'aggiornamento dell'offerta formativa del CdS vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio e i risultati degli esami; meno gli esiti occupazionali dei laureati del CdS.



Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Global Economy and Business

Global Economy and Business LM-56		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	5
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



5.4 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)

La progettazione è strutturata e coerente con le indicazioni nazionali per questa classe di laurea. I piani di studio sono articolati e offrono allo studente una formazione completa. Tuttavia, in fase di progettazione del corso (nel 2010), sono state consultate un numero limitato di parti interessate, prevalentemente locali.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritti in modo incompleto. Tuttavia gli organismi di riesame, la CPDS e il Nucleo di Valutazione hanno dimostrato di avere consapevolezza delle criticità associate a questo Punto d'Attenzione ed hanno programmato una modifica di ordinamento per il 2019.

Risulta inoltre opportuno sviluppare un raccordo più stretto tra profili e obiettivi formativi e realizzare una procedura di progettazione e monitoraggio della corretta declinazione degli obiettivi durante l'arco del triennio in ciascuna attività formativa.

Si registra una sufficiente azione di orientamento in itinere e in uscita. Il CdS individua e pubblicizza le conoscenze richieste in ingresso e gli OFA. Il documento di integrazione delle SUA-CdS è chiaro e potrebbe rappresentare l'occasione per una revisione della SUA-CdS attraverso una collaborazione stretta con le parti interessate.

Il CdS non ha sviluppato iniziative per studenti con specifiche necessità didattiche, tuttavia questa carenza è compensata dall'azione del centro CUDARI che favorisce la frequenza agli studenti disabili a livello di Ateneo. L'internazionalizzazione non è descritta come una priorità del CdS, non sono infatti previsti periodi di visiting di docenti stranieri, né altre iniziative per il potenziamento della dimensione internazionale.

I docenti sono adeguati per numerosità, coerenza scientifico-disciplinare e qualificazione.

Nonostante la documentazione disponibile non abbia fornito elementi sufficienti per valutare la qualità e la quantità dei servizi di supporto tecnico-amministrativo, la visita in loco ha manifestato una situazione migliore rispetto a quanto indicato: pare quindi opportuno adeguare le informazioni pubbliche e aggiornare la documentazione del CdS.

Le criticità non sempre sembrano essere adeguatamente intercettate e affrontate, come emerge dai Rapporti di riesame e le relazioni delle CPDS che non producono sistematicamente interventi da parte del CdS. Il rapporto con le parti interessate, seppur sufficiente, è prevalentemente informale e potrebbe essere maggiormente approfondito nell'ambito delle procedure di revisione del CdS. Infine, l'aggiornamento dell'offerta formativa procede con una certa inerzia.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze dell'Educazione e della Formazione

Scienze dell'Educazione e della Formazione L-19		Valutazione
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	4
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	6
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	6
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta **ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università degli Studi di Cassino, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 987/2016, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio *SODDISFACENTE*, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 6,04

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.